

## IL RICORDO DEI DEPORTATI

Pietre d'inciampo  
 Quest'anno onore  
 a ventisei martiri

CONSENTI ■ All'interno

# Pietre d'inciampo ecco le altre ventisei



### IL PROGRAMMA

IL COMITATO PERSEGUE L'OBIETTIVO DI POSARE 24 SANPIETRINI ALL'ANNO PER RICORDARE CHI SI È SACRIFICATO

di **STEFANIA CONSENTI**

- MILANO -

L'ANNO SCORSO furono appena sei le pietre della «memoria» posate in città, a colmare un ritardo colpevole di anni, come ebbe a sottolineare Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz, presidente del comitato milanese per le «Pietre d'inciampo». Ma quest'anno si recupera, ne saranno posate ben ventisei, il 19 e il 23 gennaio. Sampietrini dalla superficie in ottone che raccontano - l'iniziativa in memoria dei deportati politici e razziali nei campi di concentramento è nata in Germania per volontà dell'artista Gunter Demnig e portata in Italia dall'architetto Adachiara Zevi e dall'associazione da lei fondata Arte in memoria - e riportano alla memoria storie individuali, dolorose, di cittadini milanesi che non fecero più ritorno nelle «loro tiepide case». I sampietrini vengono deposti davanti alla casa in cui la vittima ha vissuto o in altri luoghi significativi della sua vita, diventando così oggetti di «memoria collettiva», grazie alla diffusione sul territorio co-

### I LUOGHI

DA VIA DE AMICIS  
 A VIALE MONZA  
 DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

munale. Un inciampo emotivo. «Queste pietre sono pedine della memoria - fa notare Segre che perse l'adorato papà e i nonni ad Auschwitz - ma per sottrarre i nostri giovani all'indifferenza è fondamentale il ruolo degli adulti e degli educatori».

Aiuta ad immedesimarsi sapere che dietro queste targhe ci sono dense storie di vita, fatte della nostra stessa quotidianità. Tra le scelte dal comitato «Pietre d'inciampo» c'è quella di Michelangelo Böhm, docente al Politecnico di Milano, deportato, perché ebreo, ad Auschwitz insieme alla moglie Margherita Luzzatto. Entrambi finiranno, immediatamente, nelle camere a gas. Abitavano in via De Amicis 45. Con l'emanazione delle leggi razziali del 1938 di cui quest'anno ricorrono gli 80 anni, Michelangelo Böhm viene allontanato dal Politecnico, radiato dall'Albo degli Ingegneri, depennato dall'elenco soci del sindacato di Milano e gli viene revocata la nomina a Grande Ufficiale. Tentano la fuga in Svizzera ma vengono arrestati e

### LILIANA SEGRE

«Pedine della memoria per sottrarre i giovani all'indifferenza»

incarcerati a Tirano e poi, in fasi diverse, trasportati ad Auschwitz. Tra i deportati politici riaffiora, tra le altre, la storia di Giuseppe Pagano, laurea in architettura al Politecnico di Torino, figura di spicco nell'architettura italiana. Il sampietrino verrà collocato davanti all'università Bocconi, in via Sarfatti 25. Collabora a diversi progetti, come il piano urbanistico «Milano verde», con altri architetti razionalisti, tra cui Franco Albini, Giancarlo Palanti, Ignazio Gardella, Irenio Diotallevi. Tra le sue opere più importanti Palazzo Gualino a Torino (1928), l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma (1934), e la Bocconi a Milano (1936-42) che sono da anno-



verarsi tra le maggiori del razzionalismo Italiano.

**DIRIGE** la sezione artistica della Scuola di mistica fascista ed è redattore della rivista "Dottrina fascista". Ma ben presto capisce che la sua visione della società è inconciliabile con il Fascismo. L'8 settembre è a Milano: per tre settimane opera in Lombardia con le Brigate Matteotti. Il 5 settembre 1944, viene catturato dalla Banda Koch, portato a Villa Triste, in via Paolo Uccello, torturato. Poi trasferito a San Vittore. Da qui deportato prima a Bolzano poi a Mauthausen e poco dopo a Melk, dove muore il 22 aprile 1945.



## LE TAPPE

### Progetto europeo

L'iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig in memoria di cittadini deportati nei campi nazisti è partita nel 1995



### Il comitato milanese

A settembre 2016 è stato formato il "Comitato delle associazioni che si occupano di memoria e Resistenza"



### Museo diffuso

Le prime 6 pietre sono state posate il 19 gennaio 2017. Demnig sarà a Milano il 19 gennaio prossimo per la cerimonia